

Comune di San Casciano in Val di Pesa

Ufficio Stampa ASSOCIATO DEL CHIANTI FIORENTINO

L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Firenze in collaborazione con la Società Italiana delle Storiche e i Comuni del Chianti

Donne che contano per il loro talento: domani a San Casciano un incontro sulla leadership femminile

Nel corso dell'iniziativa sarà presentato anche un corso di formazione

San Casciano in Val di Pesa, 21 maggio 2012. **Un incontro-dibattito sulla leadership femminile, sulle donne di talento, sulle donne che contano, sulle donne 'normali' che hanno saputo farsi strada. Donne che primeggiano nella politica, nel lavoro e nelle imprese e alle quali sono riconosciuti meriti e competenze.** Sarà l'**assessore provinciale alle Pari Opportunità Sonia Spacchini** a descrivere obiettivi e contenuti dell'incontro "Per guidare il cambiamento promuoviamo la leadership femminile", in programma domani, martedì 22 maggio dalle 17 alle 19 nella sala consiliare del Palazzo comunale di San Casciano (via Machiavelli, 56). L'iniziativa, aperta al pubblico, apre un ciclo di sette appuntamenti nel territorio provinciale ed è promossa dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Firenze in collaborazione con La Società Italiana delle Storiche e i Comuni di Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa. Prenderanno parte al dibattito rappresentanti delle istituzioni locali, della politica, del mondo dell'impresa e del lavoro. Tra le altre saranno **presenti il sindaco di Impruneta Ida Beneforti, le assessore Veronica Cei e Donatella Viviani (San Casciano), Marina Baretta (Unione dei Comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa), Francesca Buccioni (Impruneta) e Letizia Burgassi (Greve in Chianti).**

In questa occasione sarà presentato il corso di formazione sulla leadership femminile organizzato dalla Provincia di Firenze e dalla Società Italiana delle Storiche, giunto alla terza edizione.

"Proponiamo di discutere un modello *altro* di potere – dichiarano **Isabelle Chabot e Anna Scattigno** della Società Italiana delle Storiche - affermare un altro stile di *leadership* che non sia l'imitazione del modello maschile diffuso, bensì un esercizio di responsabilità sociale, economica, pubblica fondato sull'autorevolezza piuttosto che sull'autorità, a vantaggio del bene comune. Occorre spostare decisamente lo sguardo sulle donne, e sono molte, che già guidano le aziende (*management* femminile), senza fermarsi alle 'figlie d'arte' (Marina Berlusconi, Emma Marcegaglia ecc.). Vogliamo puntare l'attenzione sulle donne "normali" che hanno studiato e si sono fatte la loro strada, vogliamo dare visibilità alle loro 'imprese', ai loro talenti. Vogliamo far emergere, valorizzare e sviluppare le competenze di leadership femminile nelle organizzazioni, pensando soprattutto alla risorsa rappresentata dalle nuove generazioni di donne capaci ed istruite".